



COMUNE DI CATENUOVA

PROVINCIA DI ENNA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 135 del Reg. data 10/12/2015

OGGETTO: Atto d'indirizzo per erogazione buoni pasto – Approvazione regolamento.

L'anno duemilaquindici il giorno dieci del mese di DECEMBRE alle ore 8.30 e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.

	P	A	
1. BIONDI Aldo Ubaldo	☒	☐	Sindaco
2. BUA Vincenzo	☒	☐	Vice Sindaco
3. COLICA Laura	☐	☒	Assessore
4. CASTIGLIONE Rosario	☐	☒	Assessore
5. GUAGLIARDO Antonio	☒	☐	Assessore

TOTALE

3	2
---	---

Partecipa il Segretario Generale a scavalco Dott. Puglisi Salvatore Marco. Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione nr. 143 datata 01/12/2015

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

Visto il Regolamento di Contabilità vigente dell'Ente;

Visto l'O.A.EE.LL.;

DELIBERA

☒ di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti: (1)

☐ aggiunte/integrazioni (1).....

☐ modifiche/sostituzioni (1)

☐ con separata unanime votazione; potendo derivare all'Ente danno nel ritardo della relativa esecuzione, stante l'urgenza, dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 44/91 disponendone l'inoltro al CO.RE.CO. ai sensi dell'art. 18, 3° comma, della citata legge; (1)

☒ con separata unanime votazione, dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art 12, comma 2° della L.R. 44/91, epperchiò soggetta a controllo eventuale per effetto del parere del C.G.A. n. 3/99; (1)

☐ dare atto che la presente delibera rientra nelle materie sottoposte al controllo eventuale di legittimità; (1)

☐ con separata unanime votazione chiedere il controllo preventivo di legittimità sulla presente delibera; (1)

☐ dare atto che la presente delibera non è soggetta a controllo di legittimità; (1)

(1) Segnare con X le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: : Atto d'indirizzo per erogazione buoni pasto – Approvazione regolamento

Proponente: IL **SINDACO** e/o **L'ASSESSORE**

Proponente/Redigente: **IL RESP.SERVIZIO**

PREMESSO che con nota prot. nr.2650 del 20/03/2015, i dipendenti del Comune di Catenanuova, hanno sottoscritto formale richiesta di erogazione dei buoni pasto, così come previsto dagli articoli 45 e 46 del C.C.N.L. 14/ Settembre 2000;

VISTI gli artt. 45 e 46 del Contratto Collettivo di Lavoro 14 Settembre 2000 e n.33 e 34 del CCNL area dirigenza del 23 Settembre 1999 del Comparto Regioni e Autonomie Locali;

EVIDENZIATO che il primo comma dell'art.45 del CCNL 14/09/2000 recita: "Possono usufruire della mensa i dipendenti che prestino attività lavorativa al mattino con prosecuzione nelle ore pomeridiane con una pausa non superiore a due ore e non inferiore a 30 minuti. La medesima disciplina si applica anche nei casi di attività per prestazioni di lavoro straordinario o per recupero";

RILEVATO che l'art. 46, al comma 3 recita : "i lavoratori hanno titolo nel rispetto della specifica disciplina sull'orario adottata dall'Ente, ad un buono pasto per ogni giornata effettivamente lavorata nella quale, siano soddisfatte le condizioni di cui all'art.45, comma 2";

VISTO l'allegato regolamento del servizio mensa e dei buoni pasto, approvato dalle organizzazioni Sindacali;

VISTA la legge n.190/2014 con la quale a far data del 1 Luglio 2015, ritocca verso l'alto il tetto di esenzione portandolo da € 5,29 a 7,00 euro esclusivamente per i ticket elettronici;

VISTO l'allegato verbale di delegazione trattante del 17/11/2015;

VISTO il D.Lgs. n.267/2000;

VISTO il D.Lgs. n.165/2001,

VISTO il Regolamento degli uffici e dei servizi;

DELIBERA

Di autorizzare, dal 1 Ottobre 2015, gli uffici competenti all'erogazione dei buoni pasto,(€ 5,29 cartaceo) a tutti quei dipendenti rientranti nei parametri della vigente normativa;

Di prendere atto dell'allegato Regolamento per l'erogazione dei buoni pasto

Di dare mandato al Responsabile del Settore Economico Finanziario .- Ufficio Risorse Umane alla predisposizione degli atti consequenziali per l'erogazione dei buoni pasto;

Di dare mandato inoltre al Resp.le del Settore Economico Finanziario di predisporre impegno spesa per l'anno 2016..



COMUNE DI CATENANUOVA

PROVINCIA DI ENNA

REGOLAMENTO

PER L'EROGAZIONE E L'UTILIZZO DEI BUONI PASTO

Art. 1 Principi generali

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di erogazione del servizio sostitutivo di mensa secondo quanto previsto dai contratti collettivi vigenti per il personale dirigente, delle categorie del comparto Regioni ed Autonomie Locali e per i Segretari Comunali. Il presente Regolamento tiene conto dei limiti di spesa imposti dalla normativa vigente in materia di personale e di spending review.

2. Il Comune di Catenanuova, in relazione al proprio assetto organizzativo ed in ottemperanza alle disposizioni contrattuali, assicura al proprio personale (a tempo indeterminato e determinato, e part-time) il servizio sostitutivo della mensa attraverso l'attribuzione di buoni pasto.

3. Il servizio di mensa non può essere sostituito da indennità; i buoni pasto non sono cedibili a terzi e non possono essere monetizzati.

4. Dopo la consegna all'avente diritto, i buoni pasto rientrano nella sua piena disponibilità del medesimo e qualsiasi evento che non ne consenta l'utilizzo impedisce altra erogazione salvo quanto previsto al successivo art 6.

5. Si ha diritto al godimento di un buono pasto per ogni giornata lavorativa come previsto al succ. art 3 , fino alla concorrenza massima di 10 buoni pasto nel corso di un mese.

6. La fruizione del servizio sostitutivo della mensa è regolata dai seguenti principi:

- è necessario che il lavoratore sia in servizio;
- è necessario avere prestato l'attività lavorativa in una delle modalità previste al successivo art 3 , con una pausa pasto non superiore a due ore e non inferiore a trenta minuti.
- il pasto va consumato al di fuori dell'orario di lavoro.

Art. 2 Definizione del servizio sostitutivo di mensa

1. Per servizio sostitutivo di mensa si intende quello fruibile, attraverso l'utilizzo di buoni pasto in strutture appositamente convenzionati.

Art. 3
Diritto al servizio sostitutivo di mensa

1. Ha diritto all'attribuzione di un buono pasto per ogni giornata effettivamente lavorata, il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, sia pieno che parziale.
2. Il diritto ad usufruire dei buoni pasto spetta ai dipendenti nei giorni in cui sono tenuti al rientro pomeridiano (orario di lavoro articolato), purché siano prestate nella giornata almeno 7 (sette) ore complessive di lavoro di cui almeno tre nelle ore pomeridiane
3. Il diritto spetta anche in caso di lavoro straordinario, debitamente autorizzato, o recupero di eventuali prestazioni non rese in precedenza, tranne i casi di recupero debiti orari, sempre che siano prestare complessivamente nella giornata almeno 7 (sette) ore di lavoro, di cui almeno tre nelle ore pomeridiane, anche nel caso di inversione del rientro pomeridiano o per esigenze strettamente funzionali al servizio da svolgere, sempre nel rispetto delle norme di cui sopra.
4. In ogni caso il rientro pomeridiano, per essere considerato tale, dovrà avere una durata non inferiore a 3 (tre) ore lavorative; analogamente il turno antimeridiano non potrà essere inferiore ad ore 4 (quattro)
5. Il buono pasto spetta anche ai dipendenti che prestano servizio a tempo parziale secondo le stesse modalità stabilite per il personale a tempo pieno.
6. Il diritto al buono pasto spetta ed è connesso alla prestazione del servizio, certificata dal sistema di rilevazione autorizzato delle presenze.
8. Concorrono al raggiungimento delle sette ore utili per avere il diritto al buono pasto i permessi retribuiti per motivi personali o per gli altri motivi previsti dal contratto nazionale di lavoro (es. permesso per donazione sangue, per testimonianza nell'interesse dell'Amministrazione, per esami prenatali) purché la prestazione lavorativa effettivamente resa sia distribuita tra la mattina ed il pomeriggio e, comunque, attorno all'orario previsto per la pausa pranzo. I permessi devono essere regolarmente concessi dal Responsabile del Settore a cui fa capo il dipendente interessato, e registrati dall'incaricato al rilevamento delle presenze.

Art. 4
Esclusione dal servizio di mensa

1. Non si ha diritto al buono pasto nei giorni di assenza dal servizio per l'intera giornata, comunque l'assenza sia giustificata, o nei giorni in cui non si effettua il rientro pomeridiano.
2. Si ha diritto all'attribuzione del buono pasto per i dipendenti in missione, tranne che gli stessi, non richiedono il rimborso spese per l'usufruzione del pasto, e l'orario di missione sia pari almeno sette ore.



Art. 5

Valore ed utilizzo del buono pasto

1. Il valore nominale del buono pasto è di euro 5.29 (sarà di euro 7,00 nel caso in cui si utilizzerà il ticket elettronico); Il rimanente è a carico del lavoratore.
2. Il buono pasto:
 - deve essere firmato dal dipendente al momento dell'utilizzo;
 - non è cedibile, né commerciabile, né convertibile in denaro;
 - può essere utilizzato solo per usufruire del servizio sostitutivo di mensa aziendale, presso gli esercizi convenzionati;
 - è assoggettato alle ritenute previdenziali e fiscali per il dipendente e agli oneri previdenziali e all'Irap per l'Amministrazione per la parte eccedente euro 5.29

Art. 6

Furto, smarrimento e deterioramento

1. In caso di furto o smarrimento dei buoni pasto il dipendente che intenda richiedere altri buoni in sostituzione di quelli smarriti o rubati, deve presentare all'Ente copia della relativa denuncia presentata all'autorità competente contenente l'indicazione specifica dei buoni a lui consegnati.
2. In caso di deterioramento dei buoni pasto l'Ente può procedere alla relativa sostituzione solo qualora il dipendente consegni i buoni deteriorati, ma comunque interi e riferibili alla gestione in corso.

Art. 7

Procedura di erogazione dei buoni pasto

1. L'erogazione dei buoni pasto ai dipendenti viene effettuata mensilmente in maniera anticipata da un incaricato del Settore competente, attraverso annotazione e firma su appositi moduli predisposti dall'Ufficio Contabilità del Personale.
2. La consegna viene effettuata direttamente ad ogni dipendente avente diritto.
3. Nel mese successivo a quello di riferimento deve essere predisposto a cura dell'incaricato di settore e firmato dal Responsabile del Settore, un resoconto dei buoni consegnati sulla base dei rientri effettuati, come risultanti dalle timbrature registrate nel sistema automatizzato di rilevazione delle presenze.
4. I buoni sono spendibili fino alla data di scadenza prevista su ciascun buono e decorsa tale data essi possono essere restituiti e sostituiti con altri solo entro il termine contrattualmente concordato con la ditta fornitrice.
5. I Responsabili dei Settori, sono incaricati della corretta erogazione dei buoni pasto ai dipendenti che ne hanno diritto in relazione alle comunicazioni mensili previsti dal comma 3 del presente articolo



Art. 8

Trattamento fiscale e contributivo del servizio di mensa

1. A norma dell'articolo 3 della legge 2 settembre 1997 n. 314 (armonizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle disposizioni fiscali e previdenziali concernenti i redditi di lavoro dipendente e dei relativi adempimenti da parte dei datori di lavoro), l'importo dei buoni pasto è assoggettato a ritenute fiscali e previdenziali per la sola parte eccedente l'importo giornaliero ivi previsto.

Art. 9

Segretario Comunale - Responsabili di Settore – Titolari di P.O.

1. Il Segretario Comunale, i Responsabili dei Settori – Titolari di P.O., hanno titolo ad un buono pasto per ogni giornata in cui prestino servizio anche nelle ore pomeridiane, purché siano rispettati i limiti di cui agli artt. 1 e 3 del presente regolamento e nel limite massimo di 10 buoni mensili. L'effettiva prestazione dell'attività lavorativa anche nelle ore pomeridiane dovrà essere documentata dagli stessi, mediante il sistema automatizzato.

Art. 10

Disposizioni finali

1. Sono abrogate le precedenti disposizioni interne sull'erogazione e fruizione dei buoni pasto
2. In costanza di consultazioni elettorali, attraverso l'autorizzazione a svolgere lavoro straordinario saranno dettate norme apposite tese alla disciplina dell'attribuzione di buoni pasto, limitatamente al periodo di detta autorizzazione e in caso di eventi di particolare rilevanza che verranno individuati di concerto con il Dirigente del Personale e quello interessato.
3. In sede di contrattazione collettiva integrativa si procederà, ai sensi dell'art 13 del CCNL del 09/05/2006, alla individuazione dei profili professionali che, pur non rientrando nei requisiti di cui al precedente art 3, in quanto svolgenti un'articolazione diversa dall'ordinario orario di lavoro possa, comunque, avere diritto a percepire il buono pasto e possa fruire di una pausa per la consumazione dei pasti, per una durata determinata dal contratto decentrato.
4. Per quanto non previsto dal vigente Regolamento si fa rinvio ai contratti collettivi di lavoro vigenti

DELEGAZIONE TRATTANTE DEL 17/11/2015

Presenti:

Presidente – dott. Puglisi Marco Salvatore

Parte Pubblica – Indelicato G. – Cuocina A. – Palazzolo V. – Lentini C.

Parte Sindacale – RSU – Berto R. – Barbagallo G. – Manno M.G. – Saccullo M.

Parte Sindacale Prov. – Nino Dalia - CISL

Ordine del giorno: Discussione sulla Suddivisione del Fondo 2014 – Buoni pasto.

Presidente – Aprendo i lavori della delegazione, fa un piccolo riepilogo sulla discussione avvenuta nella riunione precedente, dove fra l'altro, nell'apprezzare pubblicamente le posizioni organizzative per l'ulteriore lavoro svolto durante la settimana, prosegue informando i presenti sulle novità legislative in materia di fondo per l'anno 2015 – Propone una diversa metodologia per addivenire ad un accordo fra le parti per il ricalcolo congiunto del fondo 2014-2015.

Lentini C. - Informa che le decurtazioni già apportate nel fondo 2014 erano corrette, evidenzia che si è proceduto a ricalcolare il fondo con il prospetto fornito dall'Aran ed uguale a quello già Determinato con proprio provvedimento.

Cuocina A. – Evidenzia che le decurtazioni devono essere fatte in entrambi i casi, sia sulla parte stabile che sulla parte variabile.

Dalia. – I trasferimenti sulla spesa corrente avvengono sul fondo unico, per cui le economie su di esso vanno considerate, diventando podestà del Comune verificare le eventuali disponibilità e somme da utilizzare per istituti contrattuali, evitando contrasti all'interno dei singoli settori.

Presidente- chiede a quando risale l'ultimo contratto decentrato.

Dalia. – “Bisogna intraprendere un percorso per verificare le reali necessità dei servizi, anche se purtroppo le risorse non sono sufficienti” chiedendo all'A.C. un piccolo sforzo per riequilibrare le risorse disponibili. In riferimento ai buoni pasto, sostiene che bisogna partire dal mese di Gennaio 2015, verificando, se necessario, anche una rimodulazione dell'orario di lavoro (ipotesi) – Riprendendo l'argomento del fondo sostiene che lo stesso insieme alla produttività non dovrebbero essere assegnati a pioggia, ma con molto buon senso.

Berto R. – E' d'accordo con Dalia per quando riguarda l'inizio dei buoni pasto, citando anche una sentenza del Tribunale di Enna. Per il fondo sostiene che vero è che i servizi sono stati sospesi o revocati, ma il lavoro degli uffici o degli ex responsabili è proseguito regolarmente. “Non si capisce perché la valutazione delle posizioni organizzative non dovrebbe fermarsi fino al mese di Maggio visto che i servizi sono stati sospesi, valutando fino a quel periodo il lavoro delle posizioni organizzative”.

Indelicato – Puntualizza la differenza fra revoca e sospensione dei servizi.

Presidente – nell'invitare i presenti a rispettare l'ordine del giorno, puntualizza come il fondo è ancora in discussione, mentre i buoni pasto riguardano la disponibilità dell'A.C.

01

Saccullo

Manno M.G.
Berto R.
Puglisi M.

Indelicato G.
Cuocina A.
Palazzolo V.
Lentini C.
Berto R.
Barbagallo G.
Manno M.G.
Saccullo M.
Dalia N.
Puglisi M.

Saccullo M. – L'A.C. doveva prevedere le somme per i buoni pasto, ragionando di più sulle dinamiche dei rientri pomeridiani.

Presidente – “Non credo sia opportuno sospendere i rientri pomeridiani”. Sui buoni pasto, ritiene ragionevole far fare un piccolo sforzo all'A.C. per integrare delle somme per i buoni pasto. In merito al fondo, ritiene di non poter parlare di numeri definitivi, in quanto lo stesso è in fase di completamento.

Barbagallo – “Da tempo chiediamo di partecipare alla suddivisione del fondo”.

Manno M.G. – Ribadisce la necessità di accedere al fondo anche per il personale precario. Inoltre propone di calendarizzare tutti gli impegni che si stanno prendendo.

Presidente – “bisogna stabilire dei tempi certi, cercando di capire come utilizzare a consuntivo il piano di razionalizzazione per il 2015”. Riafferma che ormai il fondo 2014 rimarrà così com'è, rimandando al 2015 - 2016 il piano di razionalizzazione della spesa, utilizzando il risparmio sullo storico.

Lentini. C. – Per i buoni pasto, riferisce, la volontà del Sindaco è di partire da Settembre 2015.

Presidente – Cercando di riassumere gli interventi, suggerisce di porre come primo obiettivo il piano di razionalizzazione con la condivisione di tutti – premette anche se il consuntivo 2015 verrà approvato nel mese di marzo 2016. “Già dal 2017 si potranno avere maggiori risorse, non molte, ma ci saranno”.

Dalia – Riafferma la necessità di non rinviare la stipula dei contratti decentrati, affinché si possa garantire il piano degli obiettivi annuali.

Saccullo – Richiama l'applicazione del D.L. 150 ed i relativi criteri.

Presidente – “Con i contratti decentrati possiamo capire come possiamo distribuire le somme disponibili (progetti) muovendoci con equilibrio sugli obiettivi da raggiungere”

Saccullo M. – Ritornando sull'argomento della valutazione, fa notare che le posizioni organizzative raggiungono gli obiettivi con la collaborazione dei servizi, per cui se la valutazione del proprio collaboratore è negativa la propria non può essere positiva. Lo stesso lascia la riunione (motivi personali) alle ore 13,43.

Presidente – Prima di chiudere i lavori, riassumendo gli argomenti trattati, prende atto della assenza di osservazioni in merito alla costituzione del fondo 2014. In merito ai buoni pasto, rimette alla Giunta Municipale lo schema di regolamento prodotto dalla RSU per quanto di competenza. Non essendoci alcun osservazioni in merito, propone di autoconvocarsi per il giorno 02/12/2015 alle ore 16.00 per affrontare le altre argomentazioni poste all'O.d.G. *Inoltre relativamente alla costituzione Fondo 2015 si valuterà la possibilità di utilizzare le economie non riportate negli anni precedenti.*
Letto confermato e sottoscritto.

Parte Pubblica

Parte Sindacale



Handwritten signatures of the public part, including several names in blue ink.

Handwritten signatures of the syndicate part, including names like 'Manno', 'Lentini', and 'Saccullo' in blue ink.



Proposta di Deliberazione n. 143 del 02/12/2015

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Lì, ...

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Lì, ...

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta imputazione e relativa capienza, nonché la copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. n. 44/91 e successive modificazioni, ai seguenti capitoli:

Capitolo	Codice/Intervento	Gestione	Previsione	Impegni ad oggi	Disponibilità
.....		comp./res. 200...	€	€	€
.....		comp./res. 200...	€	€	€
.....		comp./res. 200...	€	€	€

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Li, ...

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

È copia conforme per uso amministrativo

IL RESPONSABILE SERVIZIO

Li, ...

Li, ...

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio

con prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li, 15/12/2015

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo al n. del registro in data 11/12/2015

.....

IL MESSO COMUNALE

Li, 11/12/2015

Si attesta che avverso il presente atto, nel periodo dal al, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PROTOCOLLO

Li, ...

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio certifica, su conforme attestazione del Messo e del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo il giorno festivo dal al a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL RESPONSABILE SERVIZIO

Li, ...

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. ...12.... comma 2° della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE SERVIZIO

Li, 10/12/2015